

# Futuro

Switzerland Sfr. 8.00  
Europe € 6,50  
Rest of the world \$ 7,00



contemporary art

10 english / deutsch / italiano

Mariano Izzo





Chronicle of a real event, this filmic work tells of the arrogance of political power, which – for purely macroeconomic reasons – plans and starts to carry out the disappearance of the entire village of Villa Potrerillos in the Andes in order to construct a hydroelectric power station. The building of a dam forces the exodus of a community and a micro-economic system

Teresa Margolles,  
Nils Nova, Tomàs Ochoa

#### IL GIGANTE BUONO. ARTISTI DELL'AMERICA LATINA

L'esposizione vuole offrire uno spaccato, per così dire, da camera della produzione e del pensiero latino-americani, sviluppati attraverso linguaggi desueti, anche se prevalentemente a mezzo video. Le tematiche si focalizzano attorno all'esistenza umana e alla sua centralità, alle sue resistenze alla morte; alla dissipazione e alla dissoluzione. Da molto tempo Teresa Margolles (Messico, 1963) si occupa di temi universali con l'uso – tra gli altri – di un elemento indissolubilmente legato alla vita; l'acqua. Un elemento di sussistenza e sopravvivenza, di cui, però, l'artista ci fornisce una modalità d'utilizzo altra, che rimanda alle responsabilità dell'essere umano e politico, alla diversa faccia della civiltà; quella di una realtà oscura, ma che tutti conosciamo. Operando a livello installativo, performativo o filmico, T.M. utilizza spesso questo materiale (l'acqua, appunto), con il quale vengono lavati i morti. Con il video a colori Baño (Bagno), 2004, l'artista rappresenta la bellezza dell'uomo, nella sua interezza, nella sua posa e nudità. I contrasti di luce ch'ella utilizza ci ricordano delle atmosfere caravaggesche, così come la bellezza riflessa dall'attore coinvolge il pubblico nel suo gesto e postura edonistici. Ed ecco che, a tale doppia identità dell'elemento puro/marcescente, si affianca quello di vita/morte dell'acqua. Improvvisamente da "fuori campo" e per tre volte consecutive ad intervalli regolari un secchio d'acqua viene gettato addosso al corpo. La violenza di questo gesto trascende il termine di bagno o il concetto di "lavarsi".

Il percorso creativo ed esistenziale di Nils Nova (El Salvador, 1968) è particolare. Figlio di un "dissidente", un "intellettuale" salvadoregno invisibile al regime, e di madre di nazionalità svizzera, l'artista – nato nell'America Centrale – (con)vive con l'ibridazione della sua duplice origine. Residente in

Svizzera, la sua opera è influenzata da tutti quei criteri estetici occidentali. L'opera *Over Your Head*, 2002, dà inizio alla mostra proponendo una visione asciutta, minimale e terrificante attorno alla tecnologia, come simbolica di morte dell'umanità e di perdita del concetto di realtà.

Per Tomàs Ochoa (Ecuador, 1965), già rappresentato alla biennale di Venezia nel 2003, la narrazione – come elemento di coinvolgimento interpretativo – è importante. Egli presenta l'opera *The Darkroom* – 6m m<sup>3</sup>, realizzata nel 2004. Cronaca di una storia realmente accaduta, l'opera filmica narra della prepotenza del potere politico, il quale – per delle questioni meramente macroeconomiche – programma e mette in cantiere la sparizione dell'intero villaggio di Villa Potrerillos nella Cordigliera delle Ande, a causa della costruzione di una centrale idroelettrica. La costruzione di una diga causa l'esodo forzato di un'intera comunità abitativa e di un sistema microeconomico.

CACT Centro d'Arte Contemporanea  
Ticino, Bellinzona  
fino al 25 giugno 2006

Gerolamo Casertano,  
Gianni De Tora,  
Mario Lanzione,  
Antonio Salzano

Gerolamo Casertano, Gianni De Tora, Mario Lanzione, Antonio Salzano are artists with diverse personalities, they don't belong to the same age group, they don't belong to the same artistic movement: what then unites them? Certainly the choice of an artistic style that tends to the aniconic but in no way lacking in poetic atmosphere. Moreover their repeated references to the twentieth century Italian and international aesthetic question, their will to experiment with new approaches and to reach new levels in the search for new channels of communication in this century of incommunicability. Finally they all have their roots in the Campania region of Italy. Their art has certainly "crossed" paths with artists such as Domenico Spinosa and Renato Barisani, but it also has echoes of many international artistic movements, from Dada to Bauhaus, to GRAV Argentine-Hispanic-French to Pollock and Mondrian. The result is an interesting mixture, where geometry dominates but where emotions and the ability to bring poetry to works of art,

despite generally disregarding the figure, communicates sentiments and states of mind in an emblematic way.

Gerolamo Casertano,  
Gianni De Tora,  
Mario Lanzione,  
Antonio Salzano

Sono artisti che hanno personalità diverse, non appartengono a medesime classi di età, non si iscrivono ad un comune movimento: cosa li unisce, allora? Certamente la scelta di uno stile pittorico tendenzialmente aniconico ma non per questo privo di atmosfere poetiche. E in più, li rendono vicini i continui richiami al dibattito estetico del Novecento italiano e straniero, la voglia di sperimentare nuovi percorsi e di aggiungere un ulteriore tassello alla ricerca di nuove vie di comunicazione nel secolo dell'incommunicabilità. In ultimo, l'appartenenza all'area campana.

La loro arte ha sicuramente "attraversato" il percorso di artisti come Domenico Spinosa e Renato Barisani, ma ha anche raccolto la eco di tanti movimenti artistici internazionali, dal Dada al Bauhaus, al GRAV argentino-ispino-francese sino a Pollock e Mondrian. Ne risulta una pittura interessante, dove dominano le geometrie ma non mancano le emozioni e la capacità di conferire poeticità ad opere che, pur prescindendo, perlopiù, dalla figura, sanno comunicare sentimenti e stati d'animo in modo emblematico.

David Hockney

Los Angeles County Museum of Art,  
Los Angeles USA  
until 4 September 2006

What an artist is trying to do for people is bring them closer to something, because of course art is about sharing: you wouldn't be an artist unless you wanted to share an experience, a thought.

David Hockney  
The Los Angeles County Museum of Art (LACMA) presents David Hockney Portraits, the first exhibition devoted solely to Hockney's portraiture, one of the most significant facets of his work. Organized by the Museum of Fine Arts, Boston, and the National Portrait Gallery, London, in collaboration with LACMA and Senior Curator of Modern Art Stephanie Barron, the groundbreaking exhibition surveys half a century of the artist's career, revealing